

stessa madre, compagni della stessa sventura, animati dalla stessa speranza, abbracciamoci con effusione di cuore. In questo abbraccio si dimentichi qualunque differenza di opinioni che ci fosse stata fra noi circa alle interne e secondarie questioni; in questo abbraccio si afforzi ognor più la concordia, vero ed unico fondamento della libertà e della prosperità delle nazioni. Infamia su colui che, seguendo le turpi arti Austriache, tentasse di dividerci e di scoraggiarci nel dì del pericolo!

INDIPENDENZA: ecco la parola d'ordine che in un solo pensiero deve rannodare tutti i figli d'Italia, ecco la meta a cui tutti dobbiamo rivolgerci, ecco il voto di tanti secoli che noi tutti qui riuniti in Venezia siamo destinati ad avverare.

Coraggio, Fratelli! Viva l'Italia!

B. BENVENUTI — A. ZANADIO — A. SCARPA — P. PONZONI —
G. B. MEDUNA — G. BERGAMIN — R. VIANELLO.

15 Giugno.

A V V I S O

Siccome varii dei suggerimenti, che ci vengono indicati da nostri concittadini, riguardano, per la natura stessa delle circostanze attuali, provvedimenti i quali accennano a mancanze di cui giova non rendere avvertiti i nostri nemici, così riputiamo opportuno di desistere per ora dalla pubblicazione delle proposte che saremo per subordinare al Governo provvisorio ed alle altre autorità civili o militari.

Ciò per altro non diminuirà punto il nostro zelo nell'adempire l'assunto incarico, ed anzi invitiamo i nostri concittadini a non cessare dal manifestarci, come han fatto sinora, tutto ciò che pel bene della patria trovassero di suggerire. Chiunque ci abbia dato un suggerimento potrà, dietro l'esame dei nostri atti, rilevare se e come sia stato da noi partecipato alla competente autorità.

B. BENVENUTI — A. ZANADIO — A. SCARPA — P. PONZONI —
G. B. MEDUNA — G. BERGAMIN — R. VIANELLO.

15 Giugno.

*Descrizione della battaglia di Vicenza data il 10 giugno
scritta da un Vicentino presente al fatto.*

Sabato 10 giugno alle ore 5 e 1/2 di mattina si scoperse, dalla parte di Barbarano, una lunga striscia nera mobile che si conobbe al momento essere truppa che si avvicinava verso Vicenza. Si destò in tutti la speranza che fossero rinforzi Piemontesi, ma per precauzione si suonò la generale, onde unire tutte le truppe della città. Quanto più si avvicinava